

Consiglio comunale di Trento

Discussione su Delibera Bilancio e Documento Unico di Programmazione 2017-2019

Intervento Michele Brugnara 15.12.2016

Gentile Presidente, cari Sindaco e Giunta, care e cari colleghe/i.

Inizio questa breve riflessione sul bilancio facendo riferimento al giudizio che osservatori esterni danno in questi giorni della città di Trento e in particolare mi riferisco alle classifiche sulla qualità della vita elaborate da quotidiani nazionali (Sole 24 ore, Italia Oggi, Repubblica tra gli altri) che vedono Trento ai primissimi posti ormai da diversi anni. Dunque Trento rimane una delle città italiane dove si vive meglio e alla luce di ciò risultano davvero lontani dalla realtà i giudizi molto negativi sulla città (Trento degradata) che alcuni colleghi di minoranza hanno espresso durante la discussione sul bilancio. In ogni caso questo dato positivo va visto da noi amministratori consapevoli come un punto di partenza perché il nostro compito è quello di lasciare la città migliore di come l'abbiamo ricevuta.

La relazione politica del sindaco e le scelte di bilancio indicano il percorso di sviluppo sostenibile della nostra città, nelle varie declinazioni sociale, ambientale ed economico. Alcuni percorsi di azione stanno dando buoni risultati, altri richiedono a mio avviso di essere rafforzati. Condivido il riferimento del sindaco alla **narrazione ecologista**, una sfida centrale per la città, una visione che richiede decisioni coraggiose, lungimiranti, coerenti.

Mi riferisco in primis all'ambito della **mobilità sostenibile**. Non è più procrastinabile l'avvio del momento di studio, approfondimento e confronto con la Provincia e interno sulle soluzioni ipotizzate per il potenziamento del trasporto pubblico: Nordus per la dorsale nord-sud, Stazione intermodale e collegamento con la collina est. Il 2016 ha visto la presentazione di una nuova idea progettuale di mobilità, innovativa, che è un'opzione trasportistica e urbanistica per la città: mi riferisco al progetto Ring dello Studio Campomarzio, una tramvia elettrica che utilizzando, in parte, il tracciato urbano della Ferrovia Valsugana mette in connessione il nord con il sud, il fondovalle con la collina, le zone residenziali con le zone produttive e il distretto sanitario. Un sistema di trasporto pubblico in scala per una città di medie dimensioni come Trento (ci sono altre esperienze in Italia e all'estero), che collega tra loro le sedi universitarie, come pure i parchi della città; che può offrire comfort, puntualità, buona frequenza e velocità negli spostamenti; che può essere strumento di "**rigenerazione urbana**", una delle sfide chiave del nuovo Piano Regolatore Generale. Che è coerente sia con l'obiettivo del PUM di ridurre la congestione del traffico e il livello di inquinamento, sia con i criteri della multimodalità e intermodalità che stanno alla base del Piano. Tale progetto richiede il rafforzamento dei parcheggi di interscambio modale esterni al centro storico, per favorire la sosta fuori dal centro e gli spostamenti con TPL e bici.

La **mobilità ciclistica** deve svolgere un ruolo di maggior rilievo nella politica della mobilità cittadina (si ricorda che l'8% degli spostamenti casa-lavoro viene fatto in bici secondo i dati del 2010) con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, sempre tenendo conto della realtà di Trento e dell'orografia del territorio. Con quest'ottica ho proposto un ordine del giorno con alcuni piccoli interventi per promuovere l'uso della bicicletta a pedalata assistita (in forte crescita nelle città specie del nord), per potenziare la dotazione di cicloparcheggi ad accesso protetto e di rastrelliere nei luoghi più frequentati e per completare e mettere in sicurezza alcuni piccoli tratti di percorsi ciclopedonali.

Altra sfida centrale nel nuovo PRG e nella nuova visione di città è l'**agricoltura sostenibile**, ambito sul quale purtroppo siamo politicamente in ritardo e per il quale dobbiamo recuperare da subito, tenendo conto anche che vi è un nostro preciso impegno verso i cittadini nel progetto politico del centrosinistra autonomista ecologista. Non possiamo più procrastinare passi in avanti verso una maggior tutela della salute dei cittadini, verso la valorizzazione di prodotti di qualità del territorio, delle buone pratiche di coltivazione biologica e del ruolo dell'agricoltore come custode del paesaggio. L'assessore con delega

Consiglio comunale di Trento

Discussione su Delibera Bilancio e Documento Unico di Programmazione 2017-2019

Intervento Michele Brugnara 15.12.2016

all'agricoltura ha chiesto la collaborazione della Commissione consiliare competente per portare avanti questi temi e la commissione ha confermato la piena disponibilità: in questo senso, in gennaio avvieremo un percorso partecipato, di studio, confronto e elaborazione insieme agli stakeholders e agli esperti del Tavolo comunale dell'Agricoltura composto da produttori, tecnici agronomi e consumatori, che ci porterà nel corso del 2017 a proporre (e speriamo ad approvare in aula) un **regolamento sull'agricoltura e sull'uso dei fitosanitari**, tenendo conto dell'evoluzione della normativa europea, nazionale e provinciale.

Certamente materia complessa che deve essere affrontata con equilibrio, consapevoli che ciò sia possibile come dimostrano le recenti esperienze di città a noi vicine come Belluno e Feltre. La valorizzazione dell'agricoltura di prossimità è una nuova sfida per il capoluogo sia in termini di produzione di cibo (nutrire la città), sia sotto l'aspetto della tutela del paesaggio (cerniera verde, penso ad esempio la zona agricola a nord di Mattarello), sia sotto l'aspetto culturale e della coesione sociale (orti sociali, orti per anziani, educazione nelle scuole, percorsi enogastronomici, ecc.). Occorre una maggiore attenzione anche nel premiare nei bandi di gara nella ristorazione collettiva delle scuole dell'infanzia i prodotti del territorio e su questo illustrerò più avanti un ordine del giorno.

Partecipazione. I Consigli circoscrizionali svolgono un ruolo importante nel creare comunità e relazioni di prossimità. Nella commissione consiliare abbiamo ascoltato i presidenti di circoscrizione, abbiamo sentito il loro malcontento: a nome della commissione confermo che lavoreremo per fare proposte che vanno incontro alle istanze che provengono dai territori che ci chiedono di rendere più dinamica e più snella la loro azione. Occorre reintrodurre un riconoscimento economico minimo per i presidenti di circoscrizione. E' necessario prevedere nel medio periodo un intervento di riforma degli strumenti di partecipazione sul territorio, confrontandoci anche con le esperienze di altre Amministrazioni. La Giunta ha lavorato bene sulla razionalizzazione dei servizi allo sportello nelle sedi circoscrizionali: ora occorre potenziare la disponibilità di servizi on line per cittadini, imprese e associazioni, intervenire sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi, mantenendo alta la qualità dei servizi offerti e liberando risorse per altri servizi ritenuti prioritari per le comunità.

Innovazione. Certamente positiva l'esperienza della Smart City Week, nel suo genere una prima assoluta in Italia che ha cercato di avvicinare la cittadinanza alle nuove tecnologie e ai servizi innovativi e sostenibili. Occorre coinvolgere di più i cittadini potenziando gli strumenti della pianificazione partecipata e della comunicazione. Potrebbero essere usati i media civici, da affiancare a incontri pubblici nei sobborghi per raccogliere idee e proposte. Occorre elaborare un piano strategico dell'innovazione, un'Agenda Digitale Comunale contenente la strategia dell'innovazione a 360 gradi, un documento snello da diffondere tra i cittadini e da presentare in occasione di convegni internazionali di settore.

Sicurezza e vivibilità. Vorrei concludere con un breve cenno al tema della sicurezza, problema che crea disagio tra cittadini e imprese in particolare in alcune zone del centro storico. Nel 2016 sono stati fatti alcuni passi avanti sotto l'aspetto della vivibilità, ma purtroppo ancora insufficienti e la microcriminalità occupa stabilmente alcune vie e piazze della città. Con il Gruppo di Lavoro Sicurezza - organismo rappresentativo delle forze politiche in Consiglio - stiamo mettendo a punto una serie di misure per migliorare la vivibilità. Sono state eseguite audizioni con presidenti di circoscrizione, associazioni di cittadini, rappresentanti delle attività economiche e delle associazioni di volontariato, con il sindaco e con il comandante della Polizia Municipale. Al termine del percorso verrà definito, speriamo in modo condiviso, un pacchetto di azioni che auspico verranno messe in discussione in aula in gennaio, azioni che - se approvate dal Consiglio - saranno oggetto da parte nostra di un monitoraggio continuo.